

ASSOCIAZIONE CESPI
CENTRO STUDI PROFESSIONI INFERMIERISTICHE
ESERCIZIO 2008
RELAZIONE DI MISSIONE

Si forniscono con la presente relazione alcune informazioni non di tipo strettamente contabile, utili e necessarie al fine della puntuale e completa informazione relativamente all'associazione e alla sua attività. Si vuole in particolare rappresentare le azioni programmatiche destinate a produrre l'utilità sociale attesa, descrivendo le principali iniziative intraprese e le conseguenti scelte gestionali concernenti l'attività tipica (principali servizi prestati, qualità dei servizi, investimenti realizzati, obiettivi conseguiti e da conseguire, prospettive per il futuro ecc.).

1. Finalità e attività istituzionale

L'Associazione si è costituita con atto pubblico in data 05 maggio 1989 con la denominazione "CENTRO STUDI INFERMIERISTICI", per iniziativa dei presidenti dei Collegi I.P.A.S.V.I. di Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Vercelli e Novara. Nei primi anni di attività l'associazione ha sviluppato il proprio impegno culturale con specifico ed unico riferimento alle professioni infermieristiche, organizzando convegni e seminari di formazione e curando la redazione di una rivista periodica. In data 11 marzo 1991 ha modificato la denominazione in "CENTRO STUDI DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE". Da ultimo l'associazione ha provveduto nel corso del 2004, a modificare ulteriormente la denominazione in "CESPI - CENTRO STUDI PROFESSIONI SANITARIE", intendendo rivolgere le proprie attività educative secondo gli standard ECM all'intero settore sanitario, oltre che ad adeguare lo statuto alle previsioni dell'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997, pur non potendo qualificarsi quale Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, per poter comunque usufruire delle agevolazioni fiscali che richiedono tali adeguamenti statutari come condizione indispensabile. Nello statuto così riformulato si legge che l'associazione "opera senza fini di lucro, con finalità culturale, di utilità pubblica e finalità di solidarietà sociale nel settore della sanità in genere e con particolare riferimento alle professioni infermieristiche. Negli stessi ambiti fornisce inoltre una formazione extra scolastica all'individuo. In particolare l'Associazione ha lo scopo di promuovere le attività educative che servono a mantenere, sviluppare, incrementare le conoscenze, le competenze e le prestazioni dei professionisti della Sanità e che viene denominata ECM (Educazione Continua in Medicina)". L'accreditamento presso il Ministero della Sanità per produrre attività educazionale e la formazione a distanza costituiscono quindi i percorsi obbligatori per il raggiungimento dello scopo di cui sopra.

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri fini, intende promuovere varie attività, in particolare:

- a) attività culturali: tavole rotonde, convegni, conferenze, attività di gruppo, congressi, dibattiti, mostre, seminari e dimostrazioni, istituzioni di biblioteche, videoteche, proiezione di film e documentari culturali e scientifici anche in collaborazione con enti ed associazioni italiani e stranieri, raccogliendo e mettendo a disposizione degli utenti materiale d'informazione; istituzione di comitati o gruppi di studio e di ricerca, con la possibilità di promuovere borse di studio.
- b) Attività di formazione: corsi di preparazione di base, di formazione specifica, di approfondimento, di aggiornamento rivolte, in particolare, a mantenere, sviluppare, incrementare le conoscenze, le competenze e le prestazioni dei professionisti della Sanità. Tale attività viene definita ECM (Educazione Continua in Medicina).
- c) Attività editoriale: pubblicazione di riviste, di testi scolastici e libri, di bollettini e circolari, di periodici, di realizzazioni degli atti di convegni, di seminari, degli studi e ricerche e di altro materiale inerente l'attività dell'Associazione.
- d) Attività associative: incontri, manifestazioni, affiliazioni e convenzioni con enti pubblici e privati, società ed associazioni italiane e straniere; scambi culturali in Italia ed all'estero attraverso la collaborazione con associazioni ed enti italiani ed esteri.

L'attività largamente prevalente è quella di formazione sub b), mentre l'attività editoriale sub c) è svolta in modo occasionale, tramite la vendita ad operatori della sanità (effettuata per lo più sottocosto) di testi tecnici acquistati o editi direttamente dall'Associazione.

L'attività è rivolta principalmente ad enti pubblici con cui vengono siglate convenzioni, ma è aperta anche a soggetti privati.

Si allega la relazione annuale inviata al Ministero della salute riguardante tutti gli eventi svolti dall'Associazione in qualità di Organizzatore (Codice Organizzatore 1518) All. A

2. Sedi secondarie o enti controllati

L'associazione non ha sedi secondarie e non si avvale di strutture controllate.

3. Rapporti con l'ambiente

Fra gli interlocutori dell'associazione si riconoscono la Regione Piemonte, ASO e ASL regionali sia della Regione Piemonte che di altre regioni italiane, l'ARESS della Regione Piemonte, la Rete Oncologica Piemonte-Valle d'Aosta, i Collegi IPASVI provinciali della Regione Piemonte e di altre regioni italiane, la Federazione nazionale dei Collegi IPASVI.

L'associazione ha saputo creare nel corso del tempo un'immagine positiva e credibile nei confronti dell'opinione pubblica locale. Si è ben consci che la trasparenza e la correttezza morale degli intenti rappresenta uno degli elementi fondamentali da porre a base della propria opera e secondo questa logica l'associazione ha sempre posto in adeguata evidenza l'informativa esterna puntuale ed esaustiva, rivolta a tutti coloro che rappresentano interlocutori privilegiati. Gli stessi sono in particolare:

- gli utenti e i loro familiari;*
- i volontari impegnati nell'attività;*
- gli enti pubblici che erogano contributi su convenzione;*
- i donatori;*
- la comunità locale in senso lato.*

Chiaramente a tale elencazione si possono aggiungere altri soggetti, interessati per così dire all'ambito impropriamente definibile commerciale quali: i dipendenti, i finanziatori bancari e non, i fornitori di beni e servizi e lo Stato. Anche a loro è rivolta l'informativa contenuta nel bilancio e nella documentazione periodica divulgata dall'associazione.

E' stata cura dei consigli direttivi succedutisi nel corso degli anni allacciare rapporti con altri enti operanti in ambiti specifici.

4. Analisi dell'assetto organizzativo

L'associazione è diretta da un consiglio direttivo composto da 8 membri. Il consiglio ha delegato al Presidente la competenza relativa all'attività esercitata. Il centro è da una figura definita quale direttore, che ha la competenza operativa e di routine della casa, con limiti di spesa prefissati e ambiti di azione periodicamente stabiliti dall'amministratore delegato.

I membri del Consiglio, prestano la loro opera gratuitamente. , a solo rimborso spese sostenute e certificate.

5. Obiettivi del consiglio direttivo

La dimensione che l'associazione ha assunto nella fase attuale richiede alcune prese di posizione tali da incentivare per il futuro una crescita ottimale che comporti continuità nell'attività. E' necessario che l'associazione strutturi ulteriormente la sua organizzazione all'interno di un contesto di tipo aziendalistico, senza per questo sacrificare propri principi che sono e rimangono di solidarietà nei confronti della categoria sanitaria La presenza di procedure codificate secondo la normativa ISO 9001- 2000 richiede che vengano istituite nuove figure di riferimento alle quali affidare la responsabilità dell'amministrazione e della gestione ordinaria, al momento affidata interamente in capo al Presidente. Pertanto per l'esercizio 2009 si prevede di:

- *Mantenere un Sistema Gestione Qualità documentato in conformità ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001 : 2000 e secondo l'Accreditamento Regionale per il settore formativo (max 01 NC da Enti esterni);*
- *Mantenere il valore della soddisfazione del Cliente – utente non inferiore al 90 % (nel 2008,*

dai calcoli percentuali medi ricavati dai dati espressi da alcuni corsi effettuati si è ricavato una soddisfazione del 91,77 %, perfettamente in linea con l'obiettivo atteso;

- *Produrre nuove pubblicazioni – E' prevista entro l'anno la pubblicazione di due traduzioni italiane di documenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;*
- *Migliorare le modalità di accesso e utilizzo del sito favorendo l'iscrizione on – line e proseguendo nell'invio di news – letter periodiche;*
- *Mantenere e pianificare gli investimenti per fornire le risorse necessarie per l'attuazione del Sistema Gestione Qualità ! Accredimento e il raggiungimento degli obiettivi fissati*

Questo rappresenta lo sforzo dei prossimi anni per il consiglio e per l'associazione nel suo complesso.

(Il Consiglio Direttivo)